SPAZIO SCUOLA

Il concorso magistrale

Il Direttore del nostro glornale mi ha incaricato di curare alcuni servizi sulla scuola. Ho accettato volentieri questo compito, perché per me è motivo di gradito piacere parlare di argomenti scolastici: riguardano, infatti, la mia attività d'insegnante e più in generale i miei interessi culturali.

Inizierò a parlare di un tema di grande attualità: del concorso magistrale con riferimenti anche a quello di scuola ma-

Questi concorsi tengono impegnati in questi mesi anche i maestri sambucesi, che nel nostro paese sono numerosi, anche per la presenza a Sambuca di un Istituto Magistrale, che forma ogni anno decine d'insegnanti elementari.

Ma accanto a questi neo-diplomati, si affiancano altri concorrenti reduci di passati concorsi, che hanno conseguito la loro idoneità o più spesso, le loro ido-

Parleremo del più e del meno su questo argomento visto che a Sambuca quasi ogni famiglia ha in casa la sua maestra.

Quali prospettive, quali speranze occupazionali si aprono di fronte ai loro orizzonti? lo penso che le prospettive siano buone, perché con l'applicazione dei Nuovi Programmi che diventerà operativa tra breve, scomparirà anche nella scuola elementare la tradizionale figura dell'insegnante unico per ogni classe: al suo posto vi saranno altri maestri contitolari nella stessa classe. In questo contesto, sarà sviluppata la funzione dell'insegnante di attività integrative, che si affiancheranno alle tradizionali materie del leggere, scrivere e fare di conto. Pertanto i servizi e le prestazioni che la scuola elementare fornirà alla società verranno po-l'anziati e migliorati.

Tutto questo comporterà l'assunzione di decine di migliaia d'insegnanti. Sono quindi pienamente giustificate e motivate le aspettative di tanti candidati che In questi mesi s'impegnano per superare il concorso, che spesso vuol dire occupazione definitiva o quanto meno possibilità di continue supplenze nella scuola.

Quali previsioni si possono fare per le prove concorsuali?

Quali temi saranno assegnati? Su quali punti insisteranno maggiormente agli orale commissioni?

Analizzando i temi degli ultimi concor-

si c'è da intuire che i temi verteranno sui più recenti problemi pedagogici. Volendo giocare a fare il toto-tema pronosticheremo alcuni titoli.

- 1) Le novità salienti dei Nuovi Program-
- L'insegnamento religioso.
- 3) Le attività integrative.
- 4) II team-teaching.

Come ci si prepara alle prove? Per i principianti che non hanno idee sufficienti, sarà consigliabile fare dei riassunti di capitoli o parti di un manuale. Nell'impegno intellettuale teso a fare il riassunto il candidato imparerà a leggere meglio, a riflettere su ciò che legge: così facendo imparerà a scrivere bene; cioè a mettere ordine nelle proprie idee, ad esprimerle correttamente, con organicità, proporzione, precisione concettuale. All'inizio le composizioni a testo libero riguarderanno aspetti dell'educazione che sono abbastanza noti al candidato.

Cosa diremo sui corsi di preparazione tenuti da diversi professori?

Se è vero che i preparatori che assistono i candidati hanno una grande funzione, è anche vero che gli allievi non devono farsi imbeccare passivamente dai preparatori, perché la formazione dell'insegnante è innanzitutto autoformazione, che comporta la riflessione personale sui problemi educativi.

Che c'è da dire per la bibliografia di questi concorsi?

E' chiaro che alla vigilia delle prove d'esame, i candidati non possono dedicare il loro poco tempo disponibile allo studio di classici o di monografie. Sarà opportuno che loro utilizzino dei manuali, tipo - Maestri domani - per il concorso magistrale o « Educare l'infanzia » per la scuola materna: questi manuali espositivi sono molto utili, perché l'impostazione dei capitoli è scandita secondo gli argomenti d'esame stabiliti dai concorsi. Concludendo, vogliamo augurare ai concorrenti buon lavoro e una meritata affermazione agli esami: le istituzioni scolastiche hanno bisogno d'insegnanti giovani e ben

Nel prossimi numeri di questo giornale, continueremo a discutere su altri problemi inerenti alla prova orale.

Mimmo Borzellino

I PROBLEMI DI SEMPRE

Un nuovo anno scolastico è appena iniziato. Anno nuovo ma con i problemi di sempre: mancanza di aule, locali fatiscenti, doppi e tripli turni (questo non è il caso di Sambuca, fortunatamente) stipendi ridotti al rango di pensioni sociali, programmi scolastici al di fuori di ogni aggancio con la realtà complessa e demagogica burocratizzazione della funzione didattica (gli insegnanti sono ridotti ad anacronistici amanuensi) esami farseschi, riforme da decenni blaterate e mai attuate.

A proposito di riforme scolastiche e del recente discorso di Agnelli, riportiamo l'articolo di Girolamo Barletta apparso su un noto quotidiano del mattino martedì 14 ottobre scorso:

SULLA PELLE DEI DOCENTI

C'è voluto un discorso di Agnelli, il presidente della Fiat, per riportare all'attenzione dell'opinione pubblica i gravi problemi della nostra scuola. L'Avvocato, accolto dallo studentato con grida di vivissima simpatia, ha parlato dei mali antichi e recenti della scuola e ha sostanzialmente reclamato una istituzione adeguata ai bisogni dell'industria, Ha ripetuto lagnanze non nuove sottolineando che oggi la scuola è molto distante dalle richieste del mondo del lavoro che pretende

e giustamente dai giovani una professionalità realmente rispondente alla natura del posto occupato.

Agnelli non ha detto nulla di nuovo rispetto a quanto gli esperti del settore banno sempre ripetuto, ma dette da lui le cose, purtroppo ovvie, ridiventano interessanti. All'Avvocato ha fatto subito eco col solito prorompente entusiasmo il vicesegretario del PSI, Martelli, che ha accusato l'attuale mi-nistro della P.I., Falcucci, di essersi rasse-gnato a gestire solo la « disoccupazione intellettuale ».

Ma la crisi della scuola c'è da decenni e i medici, chiamati al capezzale della istituzione, avevano prescritto una urgente riforma che soprattutto si facesse carico di legare la scuola al mondo del lavoro. I partiti hanno discusso e ridiscusso e, non trovando accordo alcuno, hanno deciso di mettere in soffitta al grande riforma per dar luogo solo a modesti ritocchi. La cosa più grave non è però la rinuncia alla maxiriforma, ma la superficialità con cui si preparano i ritocchi e la lentezza nell'approntare i provvedimenti più facili. Si riparla di riforma degli esami di Stato e non si viene a capo di proposte chiare e desinitive; si promette la riforma dei programmi gentiliani e non si conosce nemmeno la bozza su cui gli esperti dovrebbero lavo-rare; si ritiene utile l'inrtoduzione dello studio della lingua estera nei trienni del superiore e non si vede all'orizzonte una scadenza che faccia credere fattibile la giudiziosa

Nell'articolo si accenna, tra l'altro, al rinnovo del contratto dei lavoratori della scuola scaduto da due anni. Il Governo continua a mostrarsi restio a recepire le istanze della categoria adducendo motivi di natura economica che una fertile fantasia non manca di inventare.

Intanto, sullo stesso quotidiano, però di sabato 11 ottobre '86, è apparsa la seguente nota che riportiamo integralmente:

GLI STIPENDI DEI DEPUTATI AUMENTERANNO DEL 7 PER CENTO

I deputati si preparano a pagare la tassa sulla salute ma avranno una piacevole sorpresa. La loro indennità, equiparata allo stipendio dei magistrati, sarà integrata in misura pari all'incremento ottenuto da questa categoria. Nei mesi scorsi la Camera aveva già deciso questa equiparazione, ma poi non se ne fece più nulla. Ora l'equiparazione è tornata di attualità e sembra cosa fatta: l'aumento di cui dovrebbero pertanto godere i deputati sarà del 7 per cento, che grosso modo corrisponde alla tassa sulla salute.

Le motivazioni economiche messe avanti in modo responsabile ed oculato dal Governo per negare miglioramenti economici ai lavoratori della scuola e ad altre categorie sociali, a quanto pare, non varrebbero per i parlamentari e per gli stessi membri del Gover-no (parlamentari anch'essi) che, per il bene supremo ed in rappresentanza del popolo sovrano... che li ha eletti, si sobbarcano all'estenuante sacrificio di sedere per 5 anni in

A questo punto sarebbe forse inopportuno, anzi offensivo, ricordare l'art. 3 della Costituzione che testualmente recita:

« Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese ».

Ora, dal momento che si profilano all'orizzonte grandi riforme istituzionali che presuppongono la modifica di alcuni articoli della Costituzione, non sarebbe inutile adeguare ai tempi anche l'articolo in questione. L'emendamento, forse meno bello rispetto al testo attuale ma forse più realistico, potrebbe essere il seguente:

« Tutti i cittadini sono liberi di illudersi di avere pari dignità sociale e di essere uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e

E' compito di chi si sacrifica per il bene del popolo, mantenendo tale illusione, garantire, di fatto, a determinati cittadini, gruppi economici e sociali consolidati o emergenti di essere più eguali degli altri ed emarginare tutti quei lavoratori che, non avendo alcun potere contrattualricattatorio, non vogliono più illudersi di godere dei fondamentali diritti di libertà e di uguaglianza ».

Giuseppe Merlo

Controcorrente

Andare controcorrente comporta sempre un pezzo « diverso », porta spesso a comporre qualcosa che sia solamente polemico e per questo non molto propositivo. In alcune note brevi mi propongo di evidenziare alcuni aspetti negativi nel costume dei sambucesi.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, in ogni sua sezione Sambuca è ottimamente attrezzata per locali, personale di competenza e trasporti. I nostri figli godono di strutture ottimali che in molti invidiano. Il problema vero si pone al momento in cui i nostri figli terminata la scuola dell'obbligo pensano di iscriversi alla secondaria per continuare il corso di studi.

Al momento di scegliere il corso di studi, genitori e figli vengono condizionati da fattori irrazionali, da pregiudizi che indirizzano obbligatoriamente verso specifiche scelte, scartandone altre per lo stesso motivo.

Negli anni sessanta a Sambuca hanno operato per tempi diversi due sezioni di istituti professionali e l'istituto magistrale, di essi oggi rimane l'istituto magistrale, sempre prodigo di presenze che come tutti hanno potuto sperimentare sulla propria pelle, fa pagare delle rette piuttosto salate. Quali sono state le cause che hanno permesso l'affermarsi di una scuola privata e la contemporanea chiusura dei corsi professionali?

Sintetizzando al massimo la risposta che qualche rischio e più specificamente nel caso sicuramente è complessa il rigetto della scuochi prepara un articolo, l'idea di scrivere la professionale trova spiegazioni nella convinzione piuttosto comune nella popolazione locale che il lavoro manuale è degradante, mentre il lavoro intellettuale, « il posto » è qualificante. L'altra chiave di lettura è che il successo del magistrale ha precise scelte politiche. Molti dirigenti del PCI degli anni sessanta hanno agevolato in vari modi la crescita e l'inserimento di questa scuola in vari modi.

Il risultato di questa scelta politica è stata che Sambuca può vantare diverse centinaia di maestri disoccupati, incapaci ad adattarsi ad un lavoro manuale ben poca cosa se si raffronta al successo in materia occupazionale e professionalità che a Sambuca il professionale di Sciacca può vantare.

Intanto l'istituto magistrale continua ad essere un rifugio sicuro per quei ragazzi che nella scuola statale hanno esperienze negative. Lottare per aprire una sezione staccata di un istituto secondario aiuterebbe molte famiglie a risparmiare, il comune costretto ad iscrivere nel bilancio comunale cifre sempre più grosse per il trasporto degli studenti a Sciacca.

Cosa si oppone alla realizzazione di un simile progetto? Forse il partito del magistrale è ancora troppo forte?

Salvatore Maurici

43 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO CREDITO ALL'ARTIGIANATO OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO FACTORING EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZI DI TESORERIA SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo - Tappeti persiani - Liste nozze

Corso Umberto - Telefono 41134 - Sambuca

Giuseppe Torretta

Tappezzeria casa-auto - Cornici e tendaggi

Viale Gramsci, 102 - Telefono 42517 - Sambuca